

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

21 DIC. 2001

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' 21 DIC. 2001 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO,
212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIGNISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI:

IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N°

1934

OGGETTO Approvazione del Bando di gara relativo ai percorsi di Istruzione Formazione Integrata Superiore (IFTS). Annualità 2001-2002.
Per la presentazione di progetti da finanziarsi, una parte con il contributo del FSE, Complemento di programmazione. Ob. E, Asse C, Misura
C 3, F. 15.000.000.000 pari a € 8.263.310,38. Capo. n. 28956, 28957, 28958, l'altra con fondi del Ministero della Pubblica Istruzione, F.
3.400.000.000 sulla L. n. 440/97 e F. 2.650.000.000 sui Fondi CIPE, per un totale di F. 6.050.000.000, pari a € 3.124.564,23

OGGETTO: Approvazione del Bando di gara relativo ai percorsi di Istruzione Formazione Integrata Superiore (IFTS). Annualità 2001-2002, per la presentazione di progetti da finanziarsi, una parte con il contributo del FSE. Complemento di programmazione 2000-2006, Ob. 3, Asse C, Misura C3. £ 16.000.000.000 pari a Euro 8.263.310,38. Capp.28956; 28957; 28958; l'altra con fondi del Ministero Pubblica Istruzione, £. 3.400.000.000 sulla L. n.440/97 e £. 2.650.000.000 sui Fondi CIPE, per un totale di £. 6.050.000.000 pari a Euro 3.124.564,23

LA GIUNTA REGIONALE *U*

Su proposta dell'Assessore _____ Alla Scuola, Formazione e Lavoro

VISTA la Legge 21.12.1978, n.845;

VISTA la L.R. 25.2.92, n. 23

VISTA la L.R. 6/99 e in particolare l'art. 19

VISTO il D.Lgs. 23.12.97, n.469 e la L.R. n.31/98 di applicazione;

VISTA la Legge 24.6.97, n.196;

VISTO il D.Lgs. 31.3.98, n.112, artt.138 e 139;

VISTA la Legge 17.5.99, n.144, art. 69 che istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

ESAMINATO il Documento "La Formazione Tecnico Professionale Superiore Integrata (F.I.S.)" approvato il 9.7.98 dalla Conferenza Unificata Stato/Regioni;

VISTA la normativa nazionale concernente la programmazione dei percorsi I.F.T.S. , concretizzata negli Accordi Stato Regioni, Autonomie Locali del 2.3.2000 e del 14.9.2000, che prevede la possibilità di cofinanziare i progetti col FSE;

CONSIDERATO che la Conferenza Stato Regioni, Autonomie Locali approverà i criteri del piano di riparto dei fondi per l'IFTS, attribuendo la somma di £. 6.050.000.000, annualità 2001, come già comunicato all'Assessorato con nota del M.I.U.R., allegata alla presente deliberazione;

TENUTO CONTO che si sta concludendo la fase sperimentale dei Corsi IFTS per gli anni 98 - 99 -2000, dalla quale il Comitato Regionale IFTS ha tratto gli elementi per la definizione del presente Bando, evidenziandone l'importanza come via privilegiata per le prospettive di sviluppo e di inserimento professionale;

RITENUTO NECESSARIO, come da Accordo Stato Regioni Autonomie Locali del 14.9.2000, che prevede un intervento anche superiore al 30%, impegnare la somma di £. 16.000.000.000, cofinanziamento FSE, Complemento di Programmazione 2000-2006, Ob.3, Asse C, Misura C 4, destinata alla "Formazione Integrata Superiore", allocata presso i capitoli n.28956, n.28957, n.28958;

PRESO ATTO delle indicazioni e proposte formulate dal Comitato Regionale IFTS;

INFORMATO il Comitato di Sorveglianza sull'obiettivo 3 nella riunione del 10.12.2001;

All'unanimità

DELIBERA

1. di approvare l'allegato bando regionale di presentazione dei progetti IFTS. Anno 2001-2002(ALLEGATO A), che fa parte integrante della presente deliberazione;
2. di destinare la somma di £. 16.000.000.000, cofinanziamento FSE, Complemento di Programmazione 2000-2006, Ob.3, Asse C, Misura C 4, destinata alla "Formazione Integrata Superiore", allocata presso i capitoli n.28956, n.28957, n.28958, per le motivazioni indicate in premessa;
3. di finanziare i progetti, approvati con apposita graduatoria, in parte con il cofinanziamento FSE (16.000.000.000) e la parte restante con il contributo statale (L.n.440/97 e Fondi CIPE : £.6.050.000.000);
4. di fissare al 60° giorno dalla pubblicazione della presente Deliberazione nel BURL, il termine per la presentazione dei progetti;
5. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Scuola, Formazione e Lavoro a nominare l'apposita commissione di valutazione dei progetti presentati, secondo la composizione e le modalità specificate nel Bando;
6. di pubblicare la presente Deliberazione con l'allegato Bando nel B.U.R.L.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



27 DIC. 2001

ALLEGATO A

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI I.F.T.S. 2001/2002

Quadro normativo nazionale e regionale :

- la Legge 21.12.1978, n.845;
- L.R.14.2.92, n. 23
- la Legge 24.6.97, n.196;
- il D. Lgs. 31.3.98, n.112, artt.138 e 139;
- la Legge 17.5.99, n.144, art. 69 che istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);
- Il Documento "La Formazione Tecnico Professionale Superiore Integrata (F. I. S.)" approvato il 9.7.98 dalla Conferenza Unificata Stato/Regioni;
- la normativa nazionale concernente la programmazione dei percorsi I.F.T.S. per l'anno 2000-2001:

- Conferenza Stato Regioni, Autonomie Locali. 2.3.2000
Valutazione e certificazione dei percorsi IFTS previsti dai progetti pilota
- Accordo
 1. Allegato A Prove di valutazione finale;
 2. Allegato B Costituzione della Commissione d'esame;
 3. Dispositivo di certificazione finale dei percorsi IFTS e linee guida
Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore
- Conferenza Stato Regioni, Autonomie Locali 14.9.2000
 4. Schema di accordo (pp. 3);
comprende il documento tecnico (pp.4);
 5. Allegato A Nota operativa (pp. 8)
Allegato A1 Glossario (pp.2)
Allegato A2 Classificare delle professionale (p.1)
Allegato A3 Classificare attività economiche (pp.2)
Allegato B Schema disciplinare per i bandi reg.(pp.5)
Allegato C Scheda sintetica
Allegato D Formulario per la presentazione dei progetti



1) Finalità dei progetti

Il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, di seguito denominato IFTS, istituito dall'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n° 144, è articolato in percorsi che hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, per rispondere alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riguardo al sistema dei servizi degli Enti locali e dei settori produttivi interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati secondo le priorità indicate dalla programmazione economica regionale; ciò nella logica dell'utilizzo ottimale delle risorse esistenti e della valorizzazione delle esperienze di eccellenza a partire dalla domanda espressa dal territorio nei suoi bisogni socio-produttivi.



Le figure professionali relative ai percorsi sono connotate da un elevato grado di conoscenze culturali e competenze approfondite e mirate di base, trasversali e tecnico-professionali e sono corrispondenti a quelle previste al IV livello CEE (Decisione 85/368/CEE).

Il percorso IFTS integrato dovrà consentire:

- ai giovani e agli adulti, di norma diplomati, l'acquisizione di competenze superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale, nonché facilitare l'eventuale continuazione degli studi all'interno di percorsi formativi successivi;
- agli adulti occupati, di esercitare il diritto alla formazione in ogni fase della vita, a partire dal completamento e dalla qualificazione delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, per favorire la mobilità e l'estensione delle conoscenze e competenze professionali pertinenti al proprio lavoro;
- agli adulti inoccupati o disoccupati, l'opportunità di valorizzare nuove occasioni di crescita e occupazione, dipendente e/o autonoma.

Gli elementi costitutivi dei percorsi IFTS possono essere ritrovati nei seguenti aspetti:

- integrazione dei soggetti istituzionali e delle strutture formative del territorio (scuola, università, formazione professionale), con le imprese, valorizzandone il contributo in termini di competenze differenziate;
- forte legame con i fabbisogni di professionalità connessi alla programmazione dello sviluppo economico, ponendo particolare attenzione a quei settori in cui è debole l'offerta formativa esistente e la richiesta di professionalità maggiormente insistente;
- riferimento diretto alle figure professionali, studiate e testate dal Comitato Nazionale IFTS in accordo con gli O.B.N.
- stretto raccordo con il mondo del lavoro, attraverso la partecipazione delle aziende e delle Parti sociali;
- offerta formativa aperta e flessibile, centrata sulle condizioni di partecipazione dei soggetti, che preveda la fruizione dei percorsi da parte di giovani ed adulti occupati e non occupati;
- potenziamento della funzione formativa dell'esperienza di lavoro, attraverso un ampio ricorso all'alternanza tra formazione d'aula e formazione pratica nei contesti lavorativi.

Il sistema, quindi, deve chiaramente prevedere:

- lo sviluppo dell'esperienza, facilitata dalla concertazione tra le istituzioni e con le parti sociali, nelle varie fasi e momenti: dalla progettazione al coordinamento, allo svolgimento dei corsi, fino alla autovalutazione e valutazione finale;
- l'interazione fra vari livelli, da quelli istituzionali a quelli didattico-formativi ed amministrativo-gestionali, mediante una adeguata metodologia di confronto;
- la valorizzazione del pluralismo dei progetti facendo risaltare il protagonismo degli attori coinvolti nella co-progettazione;
- l'inserimento degli I.F.T.S. entro il quadro di sviluppo socio-economico e culturale della Regione Lazio;
- l'innovatività della figura e del livello di qualificazione conseguibile.

Le linee conduttrici del presente bando mirano, quindi, alla costituzione nel tempo di un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro in funzione della rispondenza agile e flessibile alle esigenze del mercato del lavoro, con figure di alto valore professionale.



2/14



2) Condizioni per la realizzazione del processo di integrazione

La "Nota operativa", parte integrante dell'Accordo del 14.9.2000 delinea i passaggi essenziali per la progettazione, la gestione e la valutazione dei percorsi formativi nella Formazione Integrata Superiore.

Essi fungono da cornice entro la quale collocare i fabbisogni, le risposte formative al mondo del lavoro, le valutazioni e le certificazioni.

Si rimanda ai paragrafi nn. 2-10 della "Nota operativa", soffermando l'attenzione su alcuni punti essenziali.

a - Modalità di accesso

Ai percorsi dell' I. F. T. S. accedono, di regola, coloro che sono in possesso del Diploma di istruzione secondaria superiore.

E' consentito l'accesso anche a coloro che, pur non in possesso di tale titolo, possiedano adeguate competenze acquisite in ambito lavorativo o nell'adempimento dell'obbligo formativo da verificarsi nell'ambito delle procedure di accreditamento; di conseguenza possono accedere ai percorsi dell'IFTS soltanto coloro che abbiano comunque dimostrato di possedere i requisiti culturali minimi fondamentali ed irrinunciabili per l'accesso ad un canale di livello post secondario, indicati al punto 5 della Nota operativa.

Il percorso di accreditamento viene avviato una volta espletate le procedure per la selezione dei partecipanti ai corsi. Tali procedure seguono le indicazioni descritte nel punto 6 della Nota operativa.

b - Caratteristiche del percorso integrato

I percorsi di IFTS devono rispondere alle seguenti caratteristiche strutturali:

- i percorsi devono essere progettati e gestiti da almeno 4 soggetti formativi: la scuola, la formazione professionale, l'università, l'impresa o altro soggetto pubblico o privato, tra loro associati in atto formale anche in forma consortile; la conduzione scientifica di ciascun percorso è affidata ad un Comitato di progetto, composto dai rappresentanti di tutti i soggetti formativi e da un membro nominato dalla Regione;
- la durata è compresa tra un minimo di 2 ed un massimo di 4 semestri, per un monte ore non inferiore alle 1.200 ore e non superiore alle 2.400; per i lavoratori occupati, tale monte ore può essere congruamente distribuito in tempi diversi nell'organizzazione dell'orario tenendo conto dei tempi e delle modalità proprie dell'attività lavorativa;
- l'attività di tirocinio formativo e stage aziendale, non può essere inferiore al 30% e non superiore al 40% del monte ore totale; tale attività è obbligatoria, deve rispondere a standard di qualità, può essere svolta anche all'estero e deve essere collocata all'interno dei corrispondenti sistemi di certificazione europei;
- il corpo docente deve essere composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza professionale;
- la strutturazione dei percorsi deve articolarsi in moduli e/o unità capitalizzabili intese come un insieme di competenze, autonomamente significativo e certificabile; i curricula fanno riferimento a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali;

c - Misure di accompagnamento

Al fine di assicurare lo sviluppo del nuovo canale di formazione tecnica superiore e la qualità didattica, organizzativa e gestionale dei singoli percorsi IFTS, è prevista l'attivazione di misure di



3/16

bu

accompagnamento, in raccordo con le strutture ed i servizi operanti sul territorio, in particolare con i servizi per l'impiego, afferenti a tre macroaree:

- Area dell'informazione: pubblicizzazione, raccolta e diffusione delle informazioni utili alla definizione del progetto formativo e professionale;
- Area dell'orientamento: consulenza orientativa e tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- Area dell'inserimento lavorativo: azioni di facilitazione della transizione verso il mondo del lavoro

d - Valutazione finale

I percorsi dell'IFTS si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da Commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro, ai sensi degli Allegati A, B e C dell'Accordo Stato Regioni e Stato-Città ed Autonomie locali del 2.3.2000.

A coloro i quali superano tutte le prove previste per il conseguimento del titolo viene rilasciato una certificazione finale da parte della Regione Lazio, secondo il dispositivo di certificazione finale dei percorsi IFTS e relative linee guida approvati dalla Conferenza Unificata Stato Regioni Città ed Autonomie locali il 2 marzo 2000.

In caso di fruizione personalizzata o di uscita anticipata dal percorso, è possibile rilasciare ai soggetti richiedenti la cosiddetta «Dichiarazione intermedia» del percorso seguito, con l'indicazione delle competenze acquisite al fine di facilitare il riconoscimento dei crediti formativi in ulteriori percorsi, secondo quanto previsto al punto 8 della Nota operativa.

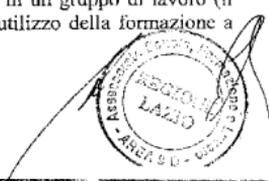
In questa cornice gli elementi fondanti il processo di integrazione costituiscono indispensabili condizioni per la progettazione degli interventi e, quindi, di ammissibilità al presente bando, e sono riconducibili a quelli sotto indicati:

- a) esistenza e formalizzazione di un Comitato tecnico scientifico di progetto, composto dai rappresentanti dei soggetti partner e gestori operanti sul territorio regionale, con il compito di predisporre il progetto ex ante, di verificarne l'andamento in itinere ed ex-post, di rilasciare l'eventuale certificazione intermedia. Dovranno essere indicati il soggetto gestore e gli altri soggetti coinvolti (vedi punto successivo: requisiti della struttura di co-progettazione);
- b) individuazione di una figura professionale, corrispondente al IV livello CEE, riconducibile alle macroaree precisate con le linee di programmazione regionale per il 2001-2002;
- c) elaborazione del sistema di crediti formativi acquisibili durante e al termine del percorso dell'IFTS, sulla base delle indicazioni contenute nella Nota Operativa;
- d) impegno alla progettazione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti formativi, definiti già in fase di progettazione, da parte dei competenti organi accademici delle Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi IFTS;
- e) strutturazione del percorso del progetto I.F.T.S., tenuto conto delle linee operative date a livello nazionale e sulla base delle linee guida del presente bando, secondo le seguenti caratteristiche:
 - 1) un numero minimo di allievi effettivi pari a 20, fino ad un massimo di 30 solo nei casi in cui la didattica d'aula preveda una prevalente strutturazione in un gruppo di lavoro (il numero massimo può essere ampliato solo nel caso di consistente utilizzo della formazione a distanza). Possono essere previsti massimo 5 uditori;

M

4/14

cu



- 2) l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività nel territorio regionale;
- 3) la durata di 1.200 ore (due semestri) o di 1.800 ore (tre semestri), con orientamento regionale per i percorsi di 1.200 ore e di 2400 ore per alcune qualifiche eccezionali che esigono un percorso più complesso di specializzazione, di cui tra il 30 e il 40% per attività di tirocinio e stage aziendale;
- 4) il rispetto del limite massimo di costo che viene fissato in L. 400.000.000.= per percorsi di 1.200 ore e in L. 525.000.000.- per percorsi di 1.800 ore e L. 650.000.000 per i percorsi di 2400 ore.

Il piano di spesa sarà articolato secondo le fasi di realizzazione del progetto e sulla base delle seguenti categorie di spesa e della relativa aliquota di quota ammissibile:

- spese insegnanti	50%
-spese allievi (compresi uditori, visite guidate, nonché le spese relative alla fase dell'accreditamento in ingresso(p.n.6 Nota Operativa)	15%
- spese di funzionamento e gestione	15%
- altre spese ivi compresi i servizi di accompagnamento	20%

Tra le "altre spese" devono essere previste le voci del gettone di presenza per i componenti del C.T.S. oltre ai rimborsi di missione per i componenti non residenti del C.T.S., della Commissione di selezione e della Commissione di valutazione finale.

Per le misure di accompagnamento ammissibili si deve far riferimento alla Nota Operativa punti 8 e 10.

Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa ed allo scopo di favorire una gestione unitaria delle risorse, si applicano le seguenti istruzioni amministrativo-contabili in relazione alla determinazione della congruità dei costi delle attività formative:

- n. 6161 del 17.7.1987 (contenente criteri circa l'assenza dei partecipanti ai corsi);
- n. 98 del 12.8.95 pubblicata nel supplemento ordinario n. 99 alla G.U. serie gen. N.188 del 12.8.95 (determinazione e natura dei costi ammissibili per le attività formative FSE);
- n. 10 del 24.1.1997, integrata dalla CM n. 63 del 28.04.97 (variazioni nelle voci di spesa relative ai costi ammissibili);
- n. 101 del 17.7.97 pubblicata nella G.U. n. 175 del 29.7.97 (relativa alla congruità dei costi ed alla configurazione delle fasce di inserimento dei docenti);
- n. 52 del 9.7.1999 (contenente disposizioni sugli stage in azienda).

Per quanto non espressamente richiamato, si rinvia alle istruzioni amministrativo-contabili vigenti in materia di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo.

Eventuali scostamenti dalle voci di costo sopra indicate devono essere adeguatamente motivati e documentati.

5) il rispetto degli standard minimi delle competenze, di base e trasversali, in ingresso e in uscita, comuni ai corsi I.F.T.S. come definiti a livello nazionale;

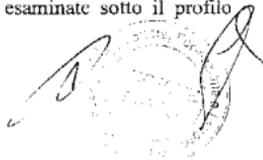
6) il corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza professionale. L'apporto di tale docenza esterna non potrà in ogni caso essere inferiore al 20% del monte ore complessivo.

Solo le proposte che soddisfano le suddette condizioni verranno esaminate sotto il profilo qualitativo.



5/14

Eu



3) La progettazione 2001-2002

La fase 2001-2002 persegue l'obiettivo di avviare la messa a regime del sistema dell'IFTS, istituito con l'art.69 della legge 17 maggio 1999 n.144 e completato con gli Accordi Stato Regioni, Autonomie Locali del 2.3.2000 e del 14.9.2000.

La sperimentazione 2000 ha riguardato 39 percorsi IFTS nei seguenti settori professionali individuati nella programmazione 2000: Innovazione tecnologica(16); Trasporti (6); Ambiente (4); Cultura e turismo (7); Sociale (2); Agroalimentare(2); Energia (1); Ristorazione(1).

I corsi, a seguito delle procedure utilizzate, stanno per essere conclusi, e già offrono una possibilità di riflessione sulla rispondenza alla domanda di professionalità, sia sui settori professionali che sulle figure individuate.

A seguito delle indicazioni contenute nella Programmazione Regionale 2001-2002 e su parere del Comitato Regionale IFTS, i settori professionali restano in sostanza quelli individuati e realizzati nella programmazione 2000, con l'aggiunta del settore della meccanica, dei servizi alle imprese e delle biotecnologie.

Il Comitato ritiene, infatti, che l'individuazione dei profili professionali debba tener conto delle esigenze della innovazione tecnologica, trasversale a tutti i settori menzionati e che, pertanto, almeno il 50% delle risorse debba essere finalizzato al finanziamento di progetti in attività che, potenzialmente, permettano un più alto tasso di occupabilità.

A tal fine sono stati individuati profili ad ampio spettro nei quali possano essere agevolmente ricomprese le figure professionali dei più vari settori merceologici.

Detti profili sono: telecommunication manager, ingegneria dei sistemi di manutenzione, gestione risorse logistiche, marketing turistico e commerciale, tecnico di reti locali, specialista di sistema in ambienti di reti locali, specialisti di sistemi di telecomunicazione, esperto in linguaggi e tecnologie multimediali, ecc.. Una specifica esigenza è stata posta per quanto riguarda il profilo di Tecnologo della manutenzione del trasporto aereo.

In osservanza del principio della territorialità, rispetto ad una ipotetica potenzialità di 52 progetti finanziabili, il Comitato ha ritenuto di attribuire 26 progetti a Roma e Provincia e 26 alle altre 4 Province.

Frosinone:

- 1 al settore della meccanica
- 1 all'innovazione tecnologica
- 1 al settore ambiente

- 1 al settore trasporti
- 1 al settore dei Servizi alle Imprese
- 1 al settore energetico, riferito in particolare alle fonti energetiche alternative

- 1 al settore agroalimentare

Latina:

- 2 al settore agroalimentare
- 1 al settore trasporti
- 1 al settore innovazione tecnologica in campo agricolo

- 1 al settore Innovazione tecnologica
- 1 al settore dei Servizi alle Imprese
- 1 al settore ambiente

Rieti:

- 1 al settore albergo, ristorazione e turismo
- 1 al settore ambiente
- 2 al settore innovazione tecnologica

- 1 al settore Agroalimentare
- 1 al settore dei Servizi alle Imprese



Roma:

- 1 al settore delle biotecnologie
- 2 al settore Innovazione tecnologica nel campo agricolo
- 3 al settore Innovazione tecnologica nel campo della multimedialità
- 2 al settore trasporti
- 1 al settore recupero beni ambientali
- 1 al settore recupero beni monumentali e culturali
- 1 nel settore Agricoltura innovativa nel campo vitivinicolo
- 3 al settore del trasporto aereo, navale e ferroviario: dalla manutenzione al tecnologico avanzato
- 2 al settore dell'Innovazione tecnologica nel campo delle telecomunicazioni
- 2 al settore Innovazione tecnologica nel campo dell'impatto ambientale e salvaguardia del territorio (anche salvaguardia dagli incendi)
- 2 al settore turismo e spettacolo
- 3 al settore sociale
- 2 nel settore Linguaggi informatici complessi
- 1 al settore ambiente

Viterbo:

- 2 al settore Economia e finanza
- 1 al settore recupero beni ambientali
- 1 al settore recupero beni monumentali
- 1 al settore trasporto-aereo
- 1 al settore Mediatore turistico commerciale

4) Contenuti del progetto

I progetti dei percorsi dell'IFTS 2000-2001 devono essere redatti sulla base dei sempre citati documenti "Nota operativa" (All.A) e "Formulario" (All.D) acclusi all'accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 14.9.2000

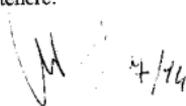
La progettazione didattica dei percorsi di IFTS tiene conto dei seguenti elementi:

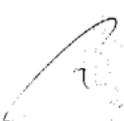
- l'analisi delle categorie dei destinatari e delle loro esperienze formative e lavorative, prevedendo eventuali moduli di messa a livello delle conoscenze/competenze;
- la scansione modulare del percorso, al fine di consentire una verifica in itinere degli apprendimenti e la certificazione intermedia delle competenze acquisite;
- l'individualizzazione dei percorsi, con la possibilità di entrate ed eventuali uscite in itinere, rispetto la valutazione dei crediti formativi acquisiti;
- la struttura del percorso, in termini di bilanciamento delle diverse componenti (attività di aula, laboratorio, esercitazioni, tirocinio, ecc.);
- l'utilizzo di metodologie e tecnologie didattiche interattive e innovative;
- il coinvolgimento di operatori con diverse funzioni (coordinatori, docenti, tecnici, esperti, tutor d'aula e aziendali, ecc.), in relazione alle diverse fasi e obiettivi del percorso.

La progettazione organizzativa dei percorsi IFTS presuppone questi ulteriori elementi:

- la selezione dei partecipanti: analisi dei requisiti per l'accesso;
- le modalità di accoglienza: esplorazione delle motivazioni individuali, accreditamento delle competenze in ingresso, definizione del patto formativo;
- l'organizzazione del corso, con particolare attenzione a modalità differenti di partecipazione tali da favorire l'accesso di adulti occupati e non: sedi e orari; materiali di lavoro; aspetti amministrativi-gestionali, ecc.).

Il progetto, quindi, dovrà contenere:






1) l'indicazione della figura professionale e la correlazione alla classificazione delle professioni ISTAT 1991 nell'ambito del gruppo 3 "Professioni intermedie (Tecnici)", nonché la correlazione alla classificazione dei settori dell'attività economica ATECO '91;

2) i requisiti per l'accesso ai percorsi, rispondenti agli standard formativi minimi e l'indicazione delle relative competenze (di base, tecnico-professionali e trasversali) che devono essere acquisite a conclusione del corso;

3) la motivazione dell'intervento proposto in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo del contesto socio-economico e territoriale di riferimento, nonché le ipotesi di percorsi e interventi per l'accesso al lavoro o per il miglioramento della posizione professionale, evidenziando il carattere innovativo della proposta;

4) Organizzazione didattica: l'elenco dei moduli, l'indicazione per ciascun modulo degli elementi che lo caratterizzano (durata, obiettivi formativi, competenze, attività, metodologie e tecnologie didattiche interattive e innovative, capitalizzazione, etc.); la descrizione degli standard formativi minimi relativi alla figura professionale prevista; i criteri e le modalità per la valutazione e la certificazione dei percorsi IFTS di cui all'Accordo del 2.3.2000

5) individuazione preventiva del sistema di crediti formativi acquisibili nella fase intermedia e finale del percorso I.F.T.S e delle modalità per il relativo riconoscimento sia da parte dell'Università che da parte del mondo del lavoro. Tale individuazione preventiva del sistema dei crediti va formulata in sede di co-progettazione, condivisa tra tutti i soggetti proponenti e definitivamente sottoscritta dai competenti organi accademici al momento della sottoscrizione della convenzione;

6) la differenziazione delle sedi di attività didattica, da porre in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;

7) l'individuazione di misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, della certificazione finale e dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro, ecc.);

8) verifiche periodiche di apprendimento durante il corso ed iniziative didattiche ed extra-didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post.

Il progetto indicherà altresì:

- le caratteristiche dei destinatari delle attività formative ai quali sarà rilasciata la certificazione in relazione alla frequenza minima (pari ad almeno il 70% del monte ore), i requisiti minimi e le modalità di accreditamento delle competenze in ingresso secondo quanto stabilito dalla già richiamata Nota Operativa;

- la descrizione delle risorse umane e strumentali disponibili, con riferimento alla gestione del percorso, individuando le dimensioni qualitative delle risorse stesse;

- il numero dei docenti e dei tutor, nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze possedute, il nominativo del referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali e del responsabile del corso;

- la puntuale definizione delle modalità di partecipazione/organizzazione degli stages;
- l'individuazione dei crediti (intermedi e in uscita) spendibili rispetto alle diverse utilizzazioni previste dal progetto, con possibilità di prevedere eventuali entrate ed uscite in itinere;

- i materiali didattici specifici per il percorso proposto;



8/14

- le azioni che garantiscono il puntuale e completo rispetto del "patto formativo" tra l'organismo di gestione e l'utente.

- 9) la strutturazione in fasi:
- di accoglienza, esplorazione delle motivazioni individuali omogeneizzazione, impostazione, condivisione, etc.;
 - di implementazione contenuti e metodi innovativi coerenti con gli obiettivi del percorso;
 - di verifica e completamento con attività di tirocinio svolta in luoghi di lavoro, oltre all'attività di formazione pratica;

Le ore destinate al tirocinio non potranno essere inferiori al 30% e non superiore al 40% del monte ore totale, oltre all'attività di formazione pratica.

Il soggetto attuatore si impegna a dotarsi o disporre di locali ed attrezzature in regola con le vigenti norme in materia di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e di prevenzione incendi.

5) Requisiti dei soggetti coinvolti

Ai fini dell'ammissibilità:

I progetti IFTS devono essere co-progettati, sottoscritti e congiuntamente presentati da:

- 1) una istituzione scolastica di istruzione superiore, con sede nel territorio regionale;
- 2) un ente di formazione di cui alla L.R. 25.2.92, N. 23 con sede nel territorio regionale;
- 3) un'università degli studi, avente sede anche fuori del territorio regionale;
- 4) una o più imprese operanti sul territorio regionale.

I soggetti indicano, di concerto, il soggetto gestore.

In fase di presentazione delle candidature, deve essere specificato il quadro giuridico ed organizzativo cui si farà riferimento in caso di approvazione e finanziamento del progetto (consorzio o associazione di scopo, associazione temporanea di imprese) nonché il tempo previsto per i necessari perfezionamenti formali.

Il rispetto di tale impegno è condizione per la stipula della successiva convenzione per l'assegnazione dei corsi e quindi per l'erogazione dei finanziamenti.

Nella pari dignità degli attori di co-progettazione dovrà essere previsto l'apporto di ciascuno in ragione della propria specificità.

Per le università, l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti, deve essere assunto dagli organi accademici competenti (ad es. dal Rettore dell'Università, dal Preside di Facoltà o dal Presidente del corso di laurea).

In fase di progettazione le Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi dell'IFTS definiscono il numero minimo di crediti riconoscibili a conclusione dei percorsi stessi, da accertare comunque in sede di valutazione finale, secondo quanto previsto dall'Accordo del 2.3.2000.

Il presente Bando prevede la presentazione di progetti IFTS relativi a Misure di sistema, riguardanti: **"procedura articolata per la standardizzazione del controllo della gestione amministrativa e della valutazione quantitativa - qualitativa di un intervento IFTS"**.

W

9.14

a



Finalità

La Regione Lazio richiede la fornitura di Assistenza Tecnica per la gestione degli interventi IFTS. Il supporto tecnico dovrà essere volto all'implementazione di una procedura articolata in grado di garantire per ogni intervento formativo:

- il monitoraggio/gestione economico finanziaria
- il monitoraggio/valutazione quantitativo-qualitativa

La procedura dovrà essere unificata e centralizzata ma al tempo stesso flessibile per permetterne l'uso nei vari ambiti degli interventi formativi come la gestione amministrativa, il coordinamento didattico, la valutazione.

Obiettivi

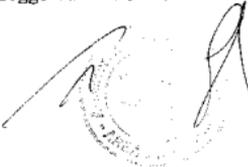
La Regione Lazio ha intenzione di dotarsi di uno strumento per rispondere adeguatamente sia ai quesiti ed agli obblighi comunitari, come previsto dal regolamento CE n.° 438/2001 riguardante i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali, sia alla necessità di controllare a sua volta l'andamento delle attività formative IFTS in quanto Ente intermediario. Una procedura integrata e funzionale supporterebbe inoltre anche i soggetti attuatori nella gestione dei progetti.

Pertanto le attività che si intendono perseguire tramite il servizio di assistenza tecnica hanno l'obiettivo di:

- effettuare il monitoraggio/gestione economico-finanziaria attraverso la messa a punto di una metodologia standardizzata e con criteri uniformi per l'archiviazione e l'analisi dei dati relativi ai costi, al fine di verificare
 - lo stato di avanzamento dell'intervento
 - l'andamento della gestione e gli eventuali problemi connessi
- effettuare il monitoraggio/valutazione quantitativo - qualitativa attraverso la codificazione di indicatori standardizzati al fine di verificare
 - l'efficienza, ovvero la convenienza economico-finanziaria rispetto ai soggetti ed alla collettività nel suo insieme
 - l'efficacia, ovvero la capacità del corso di raggiungere effettivamente gli obiettivi dichiarati al momento della programmazione-progettazione formativa
 - la qualità, ovvero il raggiungimento di un risultato consono agli standard positivi
 - la pertinenza, ovvero la capacità di sviluppare azioni formative consono agli standard strategici, metodologici e tecnici
 - la rispondenza, ovvero la capacità del prodotto formativo di corrispondere alle necessità degli utenti, sia diretti che indiretti
 - la rilevanza, ovvero la capacità dell'azione formativa di evidenziarsi per il tono più marcato delle innovazioni
 - l'effetto moltiplicatore, ovvero la capacità dell'azione formativa di dare vita ad un circuito positivo nel contesto di riferimento

La somma disponibile, a valere sul finanziamento del M.I.U.R. , Legge n. 440/97 è di €. 800.000.000.

Le modalità di presentazione sono le medesime dei Progetti IFTS.

M 10/11 *Eu* 

Soggetti beneficiari:

Gli enti che, secondo la normativa prevista dagli Accordi della Conferenza Stato Regioni, rientrano nella gestione dei corsi IFTS

Soggetti attuatori

- enti pubblici e privati, nel settore della gestione, monitoraggio e valutazione
- istituti di ricerca



6) Procedure e termini per la presentazione dei progetti

I progetti e le richieste per il finanziamento delle attività devono essere firmati dai rappresentanti dei quattro enti e dal legale rappresentante, scelto congiuntamente dai quattro soggetti, riuniti in associazione temporanea di impresa

La funzione di componente del Comitato Regionale IFTS è incompatibile con quella di partecipante, a qualunque titolo, alla progettazione e realizzazione dei progetti.

La sottoscrizione comporta la conoscenza e condivisione di quanto contenuto nel presente bando.

Ogni soggetto giuridico, ad esclusione delle Università, non può partecipare a più di 4 strutture di progettazione, sul territorio regionale.

Le proposte devono essere presentate sul modello dell'allegato formulario, pena l'esclusione e, a seguito dell'approvazione del progetto, su supporto magnetico.

Esse dovranno essere presentate entro le ore 12 del 60° giorno dalla pubblicazione del presente Bando nel B.U.R., pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

Regione Lazio. Dipartimento Scuola, Formazione e politiche per il lavoro. Area 9 D, Via R. Raimondi Garibaldi, 7, 00145 Roma

Il progetti relativi alle misure di sistema dovranno essere presentati entro le ore 12 del 45° giorno dalla pubblicazione del presente Bando nel B.U.R., pena l'esclusione, al medesimo indirizzo

7) Modalità e criteri per la valutazione dei progetti

Una Commissione composta da due dirigenti regionali dell'Assessorato, da un rappresentante della Direzione regionale dell'Ufficio Scolastico Regionale, assicurerà la valutazione dei progetti nella loro ammissibilità e nel loro livello di qualità, secondo i criteri esposti nella **scheda di valutazione allegata**.

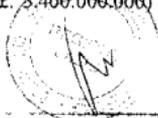
La Commissione si avvarrà di esperti con specifiche competenze sui contenuti dei progetti e sulle tecniche di valutazione.

I progetti valutati con un punteggio inferiore a 30 punti su 64, non potranno essere giudicati idonei.

A parità di punteggio sarà considerata l'economicità del progetto, valutando il costo orario pro-capite.

8) Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie faranno riferimento in parte ai fondi statali (Fondi CIPE £. 2.650.000.000 e Legge n. 440/97, £. 3.400.000.000) in fase di definizione da parte del M.I.U.R. ed in parte ai



11/11

a
B

capitoli di bilancio regionale, di provenienza F.S.E. Complemento di Programmazione P.O.R. OB.3, Anno 2001, Asse C, Misura C 4(€ 16.000.000.000). Ulteriori possibili apporti, anche di altre fonti, saranno destinati ad ampliare le disponibilità finanziarie a base della programmazione regionale.

Sarà fatto salvo il criterio di distribuzione territoriale compatibilmente con le risorse finanziarie, come previsto dalla programmazione 2000-2001 e indicato dall'Accordo approvato il 14.9.2000.

9) Norme di gestione

Il soggetto attuatore si atterrà alle disposizioni nazionali e regionali inerenti la materia e si impegna a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse: Ministero Pubblica Istruzione e Regione Lazio

Anche allo scopo di favorire una gestione unitaria delle risorse, nella determinazione dei costi e nella gestione amministrativo-contabile sarà fatto riferimento alle circolari ministeriali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 98/95 del 12.8.95 (suppl. ord. G.U. n.99 serie gen. 188 del 12.8.95) e n. 101/97 del 17.7.97 (G.U. n.175 del 29.7.97), oltre che alle C.M. n. 10 del 24.1.97 (integrata dalla C.M. n. 63 del 28.4.97) e n. 52 del 9.7.99 e alla D.G.R.14.5.96, n. 3904.

Le regole per la gestione, il finanziamento ed i controlli sono quelle relative all'attività di formazione ordinaria ed anche, se il finanziamento avviene mediante concorso del Fondo Sociale Europeo, quelle relative alle attività di formazione ex F.S.E.-

Tale normativa sarà ulteriormente precisata a seguito della valutazione finale dei corsi 1998 e 1999.

10) Monitoraggio e Valutazione

E' previsto un sistema di monitoraggio e di valutazione dell'IFTS, in base alle linee guida definite dal Comitato nazionale di progettazione, integrato anche con le attività svolte dalle Regioni in relazione ai programmi finanziati dal Fondo sociale europeo.

Il monitoraggio si configura come un sistema informativo ricorrente grazie al quale è possibile raccogliere dati quantitativi e qualitativi ed osservare lo stato di avanzamento del sistema; la valutazione fornisce analisi finalizzate alla messa a regime del sistema.

I dati relativi al monitoraggio confluiranno all'interno della Banca Dati istituita presso l'Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa, con l'assistenza tecnica dell'Isfol e dell'Istat, sulla base delle indicazioni previste dall'art.69, comma 2 della L.144/99 e adottati in modo da assicurare l'integrazione con i sistemi informativi delle Regioni.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI

La valutazione riguarda gli aspetti della ammissibilità, della valutazione della qualità e delle condizioni premianti. A seguito della graduatoria approvata con Determinazione dipartimentale, saranno informati tutti i titolari dei progetti presentati.

Sintesi procedimenti

SCUOLA:	UNIVERSITÀ:
F. P.:	IMPRESA O ASS.IMPRESI



12/14

Handwritten signature

Handwritten signature

Titolo progetto ~ Figura professionale: _____

(Progetto n. _____)

AMMISSIBILITA':

	Rispetta il requisito?	
1. Rispetto del termine di presentazione:	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2. Sottoscrizione dei progetti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3. Struttura della co-progettazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4. Indicazione soggetto gestore e sede	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
5. Numero degli allievi e uditori	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
6. Durata intervento e stage	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
7. Rispetto del limite del costo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
8. Composizione del corpo docente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
9. Rispetto delle categorie di spesa	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
10. Rispondenza con i settori di intervento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
11. Definizione del numero minimi di crediti formativi universitari	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

VALUTAZIONE:

	0	1	2	3	4	5	6
1. Rispetto degli standard minimi di competenza	<input type="checkbox"/>						
2. Qualificazione e affidabilità della struttura proponente	<input type="checkbox"/>						
3. Motivazione dell'intervento	<input type="checkbox"/>						
4. Descrizione dei singoli soggetti coinvolti nel progetto con definizioni dei ruoli attribuiti a ciascuno di essi	<input type="checkbox"/>						
5. Analisi fabbisogni e rapporto territoriale	<input type="checkbox"/>						
6. Coerenza tra obiettivi progettuali, contenuti e azioni:	<input type="checkbox"/>						
7. Metodologia didattica ed articolazione dell'azione formativa	<input type="checkbox"/>						
8. Grado di innovatività, sperimentabilità e trasferibilità	<input type="checkbox"/>						
9. Qualità dei percorsi all'accesso al lavoro	<input type="checkbox"/>						
10. Stage e tutoraggio:	<input type="checkbox"/>						
11. Qualità e grado di integrazione dei docenti dei 4 soggetti	<input type="checkbox"/>						
12. Verifiche e valutazioni intermedie	<input type="checkbox"/>						
13. Misure di accompagnamento:	<input type="checkbox"/>						
14. Livello di definizione crediti e certificazione	<input type="checkbox"/>						

CONDIZIONI PREMIANTI:

	0	1	2
1. Integrazione con le politiche di sviluppo locale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Esiti attesi rispetto alla occupabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Economicità oltre al rispetto del costo standard	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

RISULTATO FINALE:

AMMISSIBILITÀ SI NO

PUNTEGGIO:

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE MISURE DI SISTEMA

-Ammissibilità:

1. rispetto del termine di presentazione

si no

13/14

Handwritten signature and stamp

- 2.sottoscrizione dei progetti
- 3.indicazione del soggetto gestore e sede
- 4.durata dell'intervento

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Valutazione della qualità

- 1.qualità e coerenza della progettazione di interventi
- 2.strumenti e risorse di supporto all'intervento
- 3.ruolo e funzioni dei soggetti coinvolti nel progetto
- 4.coerenza e integrazione del progetto con il sistema IFTS
- 5.grado di unitarietà e flessibilità per l'applicazione ai vari contesti formativi
- 6.livello di innovatività, trasferibilità e demoltiplicabilità
- 7.economicità
- 8.ulteriori valori aggiunti, propri del progetto proposto
- 9.dimostrabilità, a cadenze periodiche insite nel progetto, dei risultati relativi agli obiettivi proposti dal Bando

	0	1	2	3	4	5	6	7
1	<input type="checkbox"/>							
2	<input type="checkbox"/>							
3	<input type="checkbox"/>							
4	<input type="checkbox"/>							
5	<input type="checkbox"/>							
6	<input type="checkbox"/>							
7	<input type="checkbox"/>							
8	<input type="checkbox"/>							
9	<input type="checkbox"/>							



la